



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Taranto

CREDITI D'IMPOSTA A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PER LE IMPRESE

PROFILI SISTEMATICI E CRITICITÀ APPLICATIVE



STUDIO
DR. CARONE
MARCELLO





Indice

- Parte 1** PIANO TRANSIZIONE
- Parte 2** BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI 4.0
- Parte 3** CREDITO MEZZOGIORNO
- Parte 4** NUOVA
SABATINI
- Parte 5** CREDITO D'IMPOSTA ZONE
ZES

PARTE 1

PIANO TRANSIZIONE

- **DEFINIZIONE INDUSTRIA 3.0 E 4.0**
- **DEFINIZIONE TRANSIZIONE 4.0**
- **DA SUPER E IPER A CREDITO D'IMPOSTA**

Industria 3.0

RIVOLUZIONE DIGITALE O
PRIMA ERA DEI COMPUTER

Ha inizio nel XX secolo, intorno agli anni '70.

La tecnologia dell'informazione (IT) e l'elettronica sono state introdotte in molti processi di produzione, promuovendo l'automazione nei processi, lo sviluppo della connettività e dell'accesso a Internet.

Industria 4.0

QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

E' attualmente in

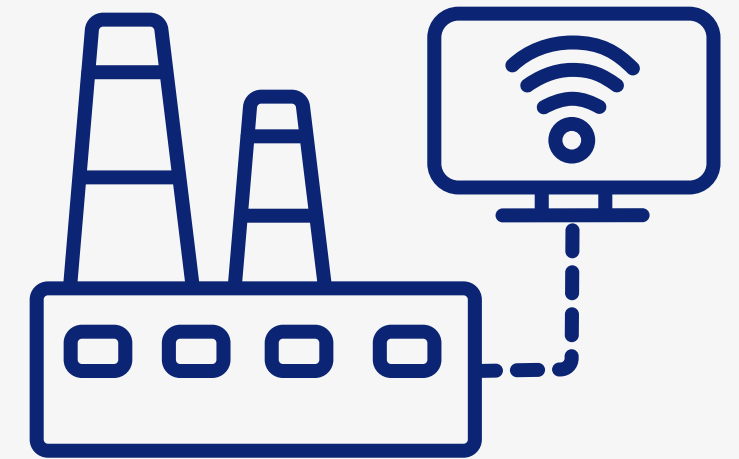
- corso
- Cloud computing e big data Sistemi cyber-fisici
 - Machine learning e intelligenza artificiale
 - Internet of Things (IoT)

OBIETTIVO: Automazione completa e sistemi intelligenti aumentando la sostenibilità ambientale.

Differenze:

Industria 3.0

- La maggior parte dei processi di produzione sono automatizzati ma non sono in grado di comunicare tra di loro.



Industria 4.0

- Tutta la produzione è quasi completamente automatizzata: sistemi di produzione, persone e componenti comunicano grazie a una rete unica.



PER FAVORIRE QUESTO CAMBIAMENTO SONO STATE VARATE DIVERSE AGEVOLAZIONI

DA INDUSTRIA 4.0 A TRANSIZIONE 4.0

- **21 settembre 2016 - XVII legislatura**: il Governo pro-tempore presenta il *Piano Nazionale Industria 4.0*, un programma di interventi di sostegno all'innovazione tecnologica.
- **2017-18**: il *Piano Nazionale Industria 4.0* viene inserito nella legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) con la denominazione di *Piano nazionale Impresa 4.0*.
- **2019-20**: il *Piano* viene revisionato allo scopo di promuovere l'innovazione sostenibile e subentra il *Piano Transizione 4.0* nella legge di bilancio 2020 (L. 160/2019).
- **2021**: il *Piano Transizione 4.0* viene rafforzato con la legge di bilancio 2021 (L. 178/2020, art. 1, cc.1051-1067).
- **2022**: il Piano Transizione 4.0 viene rimodulato e prorogato per il triennio 2023-25 (L. 234 del 2021, art. 1, c. 44) perfezionandone l'operatività rispetto agli obiettivi del PNRR (D.L. 4 del 2022).

DA INDUSTRIA 4.0 A TRANSIZIONE 4.0

PRIMA DELLA LEGGE DI BILANCIO 2020: Con SUPERAMMORTAMENTO e IPERAMMORTAMENTO, le imprese beneficiavano di una maggiorazione, a fini fiscali, dei costi sostenuti per spese d'investimento.

DOPO LA LEGGE DI BILANCIO 2020: Le imprese beneficiano di un credito d'imposta per spese d'investimento in beni strumentali nuovi e INTERCONNESSI →

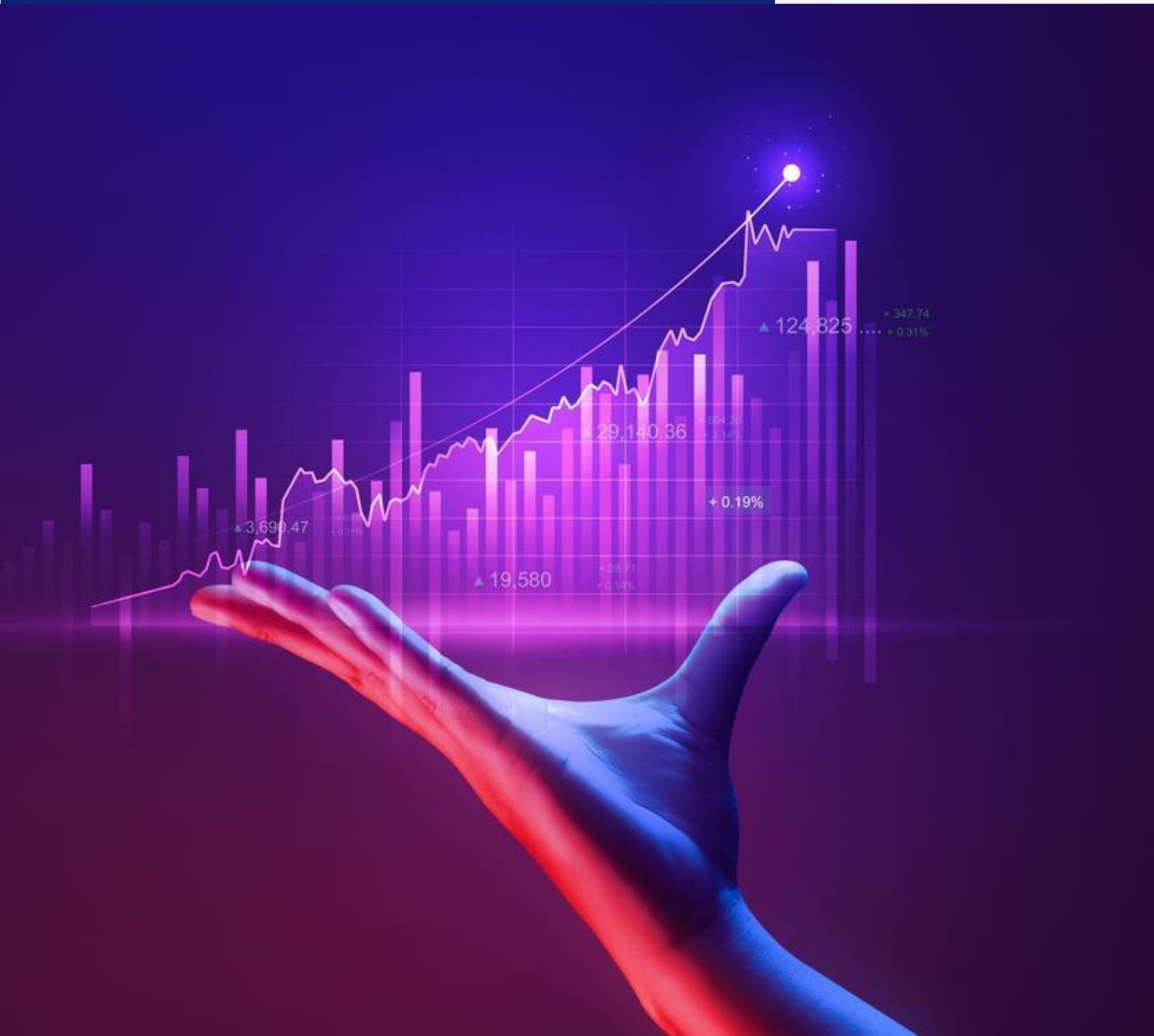
L'interconnessione crea valore aziendale, grazie alla condivisione di dati CERTI.

CREDITO D'IMPOSTA 4.0

PARTE 2

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI 4.0

- SOGGETTI AGEVOLABILI
- REQUISITI DA RISPETTARE
- FASI DI ACQUISIZIONE DEL CREDITO
- INVESTIMENTI AGEVOLABILI
- FAQ
- MISURA E INTENSITA' DEL CREDITO
- DOCUMENTI
- REGOLE FISCALI
- RIDETERMINAZIONE E DECADENZA
- CUMULABILITA'



BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

Il **credito d'imposta 4.0** ha come scopo la crescita economica del Paese, attraverso il supporto alle aziende negli investimenti tecnologici, per favorirne lo sviluppo.

IN CHE MODO?

Riconoscendo alle imprese una percentuale delle spese sostenute in alcune tipologie di beni e servizi, attraverso la compensazione delle imposte, in misura variabile in base ai diversi casi.

Tax Credit

A blue tag with a white outline and a hole at the top left, containing the text 'Tax Credit' in a handwritten-style font.

CHI PUO' BENEFICIARNE?

Tutte le PMI e le società di professionisti.

Business

A blue tag with a white outline and a hole at the top left, containing the text 'Business' in a handwritten-style font.

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

SOGGETTI AGEVOLABILI

Dal 2023 il credito spetta a **tutte le imprese** limitatamente agli investimenti in beni materiali e immateriali 4.0 (**industria 4.0**), oltre a:

- Enti non commerciali, con riferimento all'attività commerciale eventualmente esercitata;
- Imprese agricole che determinano il reddito agrario (*art. 32 del TUIR*);
- STP (Società Tra Professionisti) titolari di reddito d'impresa (*art. 10, c. 3, L.183/2011 e DM 34/2013*);
- Associazioni Tra Professionisti (*art. 5, c. 3c TUIR*), limitatamente agli investimenti in beni ordinari (*art. 1, cc. 1054-1055, L. 178/2020*);
- Soggetti che hanno intrapreso l'attività a partire dal periodo d'imposta in corso al 16.11.2020;
- Reti d'imprese, c.d. reti soggetto e reti d'imprese, c.d. reti contratto (*Circolare nr. 4/E/2011 AdE*).

SOGGETTI NON AGEVOLABILI

- Imprese sottoposte a, o aventi in corso un procedimento per la dichiarazione di procedure concorsuali (liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, ecc.).
- Imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'*art. 9, c. 2, DLgs. 231/2001* (non sono agevolabili i costi sostenuti, per competenza, per tutto il periodo di interdizione).

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

REQUISITI DA RISPETTARE

- L'investimento dev'essere destinato a strutture produttive ubicate in Italia;
- Devono essere osservate le norme in materia di sicurezza del lavoro e la regolarità negli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dei lavoratori (un DURC irregolare preclude la fruizione del credito).

The image shows a 'DURC On Line' form from INAIL and INPS. The form includes fields for 'Numero Protocollo', 'INPS', 'Data richiesta', and 'Scadenza validità'. Below these are sections for 'Denominazione/ragione sociale', 'Codice fiscale', and 'Sede legale'. A declaration at the bottom states: 'Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato RISULTA REGOLARE nei confronti di'. A stamp at the bottom left reads 'IN.P.S. IN.A.I.L.'.

Numero Protocollo	INPS	Data richiesta	Scadenza validità
Denominazione/ragione sociale			
Codice fiscale			
Sede legale			

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato RISULTA REGOLARE nei confronti di

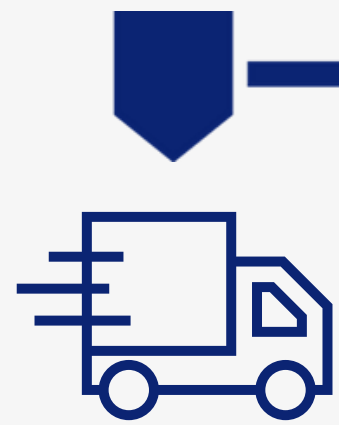
IN.P.S.
IN.A.I.L.

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

FASI DI ACQUISIZIONE DEL CREDITO



NASCITA DEL CREDITO

Il credito sorge
al momento della
consegna del bene.



INIZIO DELL'AMMORTAMENTO

L'ammortamento inizia
al momento della messa
in funzione del bene.



FRUIZIONE DEL CREDITO

La fruizione del credito
può avvenire
dal momento
dell'interconnessione.

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

INVESTIMENTI AGEVOLABILI



BENI MATERIALI

(impianti, macchinari, attrezzature)

([allegato A](#), L. 11 dicembre 2016, n. 232)



BENI IMMATERIALI

([allegato B](#), L.11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall'art. 1, c. 32, L. 27 dicembre 2017, n. 205)

INVESTIMENTI NON AGEVOLABILI



Fabbricati e costruzioni



Beni strumentali con coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%.



Beni comuni ordinari

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

INVESTIMENTI AGEVOLABILI

BENI MATERIALI

Allegato A

A1. Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori o azionamenti.

A2. Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità.

A3. Dispositivi per migliorare l'ergonomia e la sicurezza.



BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

INVESTIMENTI AGEVOLABILI

BENI MATERIALI

REQUISITI OBBLIGATORI:

- Controlli per mezzo di CLC e/o PLC;
- Interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program;
- Integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
- Interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive;
- Rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

REQUISITI ULTERIORI (almeno 2):

- Sistemi di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- Monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo e adattività alle derive di processo;
- Integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyber-fisico).

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

INVESTIMENTI AGEVOLABILI

BENI IMMATERIALI

**Software, sistemi e system integration,
piattaforme e applicazioni stand alone.**

- Sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce;
- Software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata;
- Software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazioni intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field);
- Soluzioni di cloud computing.

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

REQUISITI GENERALI

Sono considerati NUOVI:

- Beni in comodato per i quali viene esercitato il riscatto dell'acquisto (periodo di prova).
- Beni complessi in cui per il montaggio è prevista la presenza di beni usati, a condizione che la componente usata non sia prevalente.
- Beni ceduti alla società di leasing per un contratto di sale e lease back.
- Beni utilizzati dall'espositore nello showroom.



BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

FAQ



CHE COS'E' L'INTERCONNESSIONE?

E' il **requisito necessario per la fruizione del beneficio**, per i beni di cui all'Allegato A (L. 232/2016).

Un bene può essere definito **interconnesso** (circ. AdE MISE 30.3.2017 n. 4, 6.3) se:

- Vi è uno **scambio di informazioni** con sistemi interni e/o esterni per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (es. TCP-IP, HTTP, MQTT, ecc.).
- E' **identificato univocamente** al fine di riconoscere l'origine delle informazioni (es. indirizzo IP).
- La macchina è interconnessa **per tutto il periodo di interconnessione**.
- Tali requisiti sono attestati mediante apposita documentazione (**relazione e perizia/autocertificazione**).

C'E' UN LIMITE MINIMO DI SPESA?

No.

CI SONO LIMITI DI TEMPO PER L'UTILIZZO DEL CREDITO?

Non è previsto un limite massimo di tempo per l'utilizzo del credito. E' possibile portarlo in compensazione negli anni successivi fino ad esaurimento, purchè venga indicato in dichiarazione dei redditi nell'anno in cui si è acquisito il diritto.

E' POSSIBILE ACQUISTARE BENI TRAMITE LEASING?

Sì, ma solo in caso di leasing finanziario.

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

FAQ



IL DURC VA RICHIESTO SOLO AL MOMENTO DELL'ACQUISIZIONE DEL BENE?

No. La regolarità contributiva va attestata tramite **DURC** in occasione di **ogni compensazione del credito** effettuata tramite F24.

COSA SUCCEDE SE IL FORNITORE NON HA INDICATO IN FATTURA GLI ESTREMI DELL'AGEVOLAZIONE?

Si può rimediare tramite l'**indicazione a penna** sul documento da conservare insieme a tutta la documentazione relativa al bene acquistato.

COSA SUCCEDE IN CASO DI FURTO?

Il furto del bene non è causa di rideterminazione dell'agevolazione (*circ. AdE n. 9/E del 21 luglio 2022 paragrafo n. 7*).

SI PUO' CEDERE IL BENE?

Il bene **non si può cedere** prima del 31/12 dei 2 anni successivi all'interconnessione. Tuttavia, si può procedere con:

- La **sostituzione** con un altro bene di pari caratteristiche, purchè tutte le fasi dell'investimento (consegna, messa in funzione ed interconnessione) siano concluse entro il termine previsto per il bene inizialmente acquistato.
- Il trasferimento del bene in caso di operazioni straordinarie (cessione d'azienda, trasformazione, fusione, ecc.).

SI PUO' CEDERE IL CREDITO?

No. A tal proposito, si specifica che:

- Per le società trasparenti, può essere trasferito ai soci.
- Per le ditte individuali, spetta solo al titolare.
- Per le imprese familiari, può essere trasferito al collaboratore familiare in proporzione alla sua quota di partecipazione agli utili, previa esposizione del credito nella dichiarazione del collaboratore stesso.

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

IN CHE MISURA E' RICONOSCIUTO IL CREDITO?

BENI MATERIALI

Limite investimento

20 milioni (fino a 50 milioni per investimenti per la transizione green).

Credito d'imposta

Fino al 2022

- Per investimenti fino a 2,5 milioni: **40%**
- Per investimenti fino a 10 milioni: **20%**
- Per investimenti fino a 20 milioni: **10%**

Dal 2023

- Per investimenti fino a 2,5 milioni: **20%**
- Per investimenti fino a 10 milioni: **10%**
- Per investimenti fino a 20 milioni: **5%**



Anche nel caso in cui la consegna del bene (momento in cui sorge il credito) è avvenuta nel 2023 (purchè entro il 30/11/2023), se entro il 31/12/2022 è stato effettuato l'ordine e corrisposto un acconto del 20% al fornitore, **è ancora possibile usufruire dell'aliquota maggiore che era prevista per il 2022!**

BENI IMMATERIALI

Limite investimento

1 milione.

Credito d'imposta

2022	2023	2024	2025
50%	20%	15%	10%



Anche nel caso in cui la consegna del bene (momento in cui sorge il credito) è avvenuta nel 2023 (purchè entro il 30/06/2023), se entro il 31/12/2022 è stato effettuato l'ordine e corrisposto un acconto del 20% al fornitore, **è ancora possibile usufruire dell'aliquota maggiore che era prevista per il 2022!**

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

Documenti



Per documentare l'acquisto di **beni strumentali**, oltre alla **documentazione di spesa**, è necessario conservare, per l'acquisto di un singolo bene:

< 300.000



Autodichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, accompagnata da analisi tecnica riportante i requisiti tecnici 4.0.

> 300.000



Perizia asseverata di un ingegnere o un perito industriale, che attesti la presenza delle caratteristiche tecniche previste dalla norma per il macchinario, la strumentalità del macchinario rispetto all'attività svolta e la sua avvenuta interconnessione.

In alternativa alla perizia:

- Attestato di conformità di un Ente di certificazione accreditato.
- Parere tecnico del MISE, da richiedere via mail all'indirizzo dgpicpmi.dg@pec.mise.gov.it.



ATTENZIONE!

In caso di errata dichiarazione di ammissibilità del bene, può configurarsi un reato fiscale e dichiarazione mendace, con responsabilità penale per



ATTENZIONE!

Non può essere il fornitore ad affermare che un bene sia agevolabile.
Il fornitore può solo affermare che il bene è predisposto per essere agevolabile.

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

Regole fiscali del credito

1

Il credito si può utilizzare in **compensazione** a decorrere dall'anno di entrata in funzione per i beni ordinari o di interconnessione per i beni 4.0.

2

Il credito si può utilizzare in compensazione in **3 quote annuali di pari importo**.

3

Il credito è concesso in forma di **contributo in conto impianti**.

4

Il credito **non è tassato** ai fini IRPEF / IRES / IRAP.

5

Non è applicabile il divieto di compensazione dei crediti relativi ad imposte erariali in presenza di debiti iscritti a ruolo per ammontare superiore a 1.500 euro (art.31, D.L. 78/2010).

6

Non è soggetto al limite annuale di utilizzazione dei crediti d'imposta da quadro RU, pari a 250.000 euro (art.1, c. 53, L. 244/2007) né al limite generale annuale di compensazione nel modello F24 pari a 750.000 euro (art. 34, L. 388/2000).

Codice tributo

- **6935** beni materiali e immateriali ordinari.
- **6936** beni materiali Industria 4.0.
- **6937** beni immateriali 4.0.



Decadenza e Rideterminazione del credito

Decadenza

I soggetti beneficiari del credito d'imposta devono conservare, pena la decadenza dall'agevolazione, la **documentazione idonea** a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili.

Rideterminazione

- **Destinazione dei beni fuori dallo Stato italiano** entro il 31/12 dei 2 anni successivi all'interconnessione.
- **Vendita dei beni**, entro il 31/12 dei 2 anni successivi all'interconnessione.
- **Mancanza di interconnessione**: il periodo in cui il bene opera in mancanza di interconnessione diventa preponderante rispetto al periodo in cui tale interconnessione è presente.



ATTENZIONE!

In questi casi, il **credito di imposta** maturato nell'anno di acquisto viene corrispondentemente **ridotto**, escludendo dalla base di calcolo originaria il costo del bene ceduto o delocalizzato.

Se il credito è già stato utilizzato, dovrà essere riversato entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si verificano le ipotesi di recupero, senza l'applicazione di sanzioni e interessi.

BONUS INVESTIMENTI STRUMENTALI



art. 1 c. 1051-1063 L. 178/2020

Cumulabilità con altre risorse pubbliche

Per un investimento in un bene 4.0, finanziato in parte con altre risorse pubbliche, è ammesso il cumulo con il credito d'imposta fino al raggiungimento del 100% del costo dell'investimento, esclusivamente per la parte non finanziata con altre risorse pubbliche. L'AdE conferma espressamente la cumulabilità tra credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno (Bonus Sud) e credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, nel rispetto del costo complessivamente sostenuto, sia per beni materiali ordinari (art. 1, c. 188, L. 160/2019), sia per beni materiali 4.0 (art. 1, c.189, L. 160/2019).

ESEMPIO CUMULABILITA' BONUS SUD + 4.0 (ALIQUOTA CREDITO 2022)

LIMITE 100% del costo dell'investimento

B. SUD ESL per PMI in Puglia: 45%

4.0 Credito d'imposta: 40%

RISPARMIO IRES 24%

RISPARMIO IRAP 4,82%

su 40% = 11,53%

$45\% + 40\% + 11,53\% = 96,53\%$ (< 100%)

PARTE 3

CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO



- **SOGGETTI AGEVOLABILI**
- **INVESTIMENTI AGEVOLABILI**
- **FAQ**
- **ESEMPIO PRATICO**
- **MISURA E INTENSITA' DEL CREDITO**
- **MODALITA' DI RICHIESTA**
- **RIDETERMINAZIONE E DECADENZA**
- **CUMULABILITA' E REGOLE FISCALI**

CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO



Si tratta del **Credito d'imposta per investimenti** in beni strumentali **nel Mezzogiorno (Bonus Sud)** è una misura volta a favorire innovazione e competitività delle imprese ubicate in nel Mezzogiorno d'Italia, ovvero in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (*art. 1, cc. 98-108, L. 208/2015*). A queste si aggiungono anche le imprese con sede nei comuni di Lazio, Marche e Umbria colpiti da **eventi sismici** successivi al 24 agosto 2016 e i territori facenti parte delle **Zone Economiche Speciali (ZES)**. Le zone eleggibili sono identificate dalla *Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027*.

SOGGETTI AGEVOLABILI

Micro, piccole o medie imprese (definite tali in funzione del loro organico e del loro fatturato ovvero del loro bilancio totale annuale), comprese quelle agricole e del settore della pesca e le **STP**, che siano:

- Regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese, di qualsiasi dimensione e natura giuridica;
- Nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- Non rientranti fra i soggetti che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato aiuti individuati come illegali o non compatibili dalla Commissione Europea;
- In possesso di un documento di regolarità contributiva in corso di validità e non versino in condizioni di difficoltà (*art. 2 par.1 n. 18 Reg. UE 651/2014*).

SOGGETTI NON AGEVOLABILI

Le imprese dei **settori**:

- Industria siderurgica e carbonifera;
- Costruzione navale;
- Fibre sintetiche;
- Trasporti e infrastrutture relative;
- Produzione e distribuzione di energia;
- Infrastrutture energetiche.

CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO



INVESTIMENTI AGEVOLABILI

- Creazione di una nuova unità produttiva;
- Ampliamento di un'unità produttiva esistente;
- Diversificazione della produzione;
- Cambiamento del processo di produzione.
- Per le grandi imprese delle aree di cui all'*art. 107, par. 3, lett. c) del TFUE*, gli investimenti a favore di una nuova attività economica, a condizione che le nuove attività svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte in precedenza.

SPESE AMMISSIBILI

Macchinari, Impianti e Attrezzature varie, che siano:

- Strumentali all'attività d'impresa;
- Nuovi;
- Destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono insediate nel territorio agevolato.

Sono, quindi, esclusi:

- Merci e materiali di consumo;
- Beni immateriali, immobili e veicoli;

CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO



FAQ



QUAL E' IL CRITERIO DIMENSIONALE DELL'IMPRESA?

Piccola impresa

Meno di 50 occupati, fatturato/bilancio annuo non superiore a 10 milioni.

Media Impresa

Meno di 250 occupati, fatturato annuo non superiore a 50 milioni, bilancio non superiore a 43 milioni.

Grande Impresa

Più di 250 occupati, fatturato annuo superiore a 49 milioni, bilancio superiore a 43 milioni.

CI SONO LIMITI DI TEMPO PER L'UTILIZZO DEL CREDITO?

Non è previsto un limite massimo di tempo per l'utilizzo del credito. E' possibile portarlo in compensazione negli anni successivi fino ad esaurimento, purchè venga indicato in dichiarazione dei redditi nell'anno in cui si è acquisito il diritto.

CI SONO LIMITI DI SPESA?

Piccola impresa

Limite massimo 3 milioni.

Media Impresa

Limite massimo 10 milioni.

Grande Impresa

Limite massimo 15 milioni.

L'IMPRESA PUO' ESSERE TRASFERITA IN ALTRI TERRITORI AGEVOLATI? *Sì (risposta interpello 251 del 06/08/2020).*

E' POSSIBILE ACQUISTARE BENI TRAMITE LEASING?

Sì, ma solo in caso di leasing finanziario.



FAQ



IL DURC VA RICHIESTO SOLO AL MOMENTO DELL'ACQUISIZIONE DEL BENE?

No. La regolarità contributiva va attestata tramite **DURC** in occasione di **ogni compensazione del credito** effettuata tramite F24.

L'IMPRESA PUO' CONCEDERE IL FITTO D'AZIENDA?

Sì, perchè i beni non vengono dismessi o ceduti a terzi, ma circolano insieme all'azienda che verrà condotta dall'affittuario (*risposta interpello 75, 13/3/2019, nonché 812, 15/12/2021*).

COSA SUCCEDE IN CASO DI FURTO?

Il furto del bene non è causa di rideterminazione dell'agevolazione (*circ. AdE n. 9/E del 21 luglio 2022 paragrafo n. 7*).

SI PUO' CEDERE IL BENE?

Il bene **non si può cedere**, ma si può procedere con:

- La **sostituzione** con un altro bene di pari caratteristiche, purchè avvenga entro il termine dell'investimento comunicato nel modello CIM.
- Il trasferimento del bene in caso di operazioni straordinarie (cessione d'azienda, trasformazione, fusione, ecc.).

SI PUO' CEDERE IL CREDITO?

No. A tal proposito, si specifica che:

- Per le società trasparenti, può essere trasferito ai soci.
- Per le ditte individuali, spetta solo al titolare.
- Per le imprese familiari, può essere trasferito al collaboratore familiare in proporzione alla sua quota di partecipazione agli utili, previa esposizione del credito nella dichiarazione del collaboratore stesso.

CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO



ESEMPIO PRATICO

Una ditta individuale beneficiaria del credito del mezzogiorno, che per esigenze aziendali incontra la necessità di trasformare la propria natura giuridica in società a responsabilità limitata si pone il problema di poter conferire il credito suddetto.

Il credito del mezzogiorno è stato oggetto di operazione straordinaria attraverso il conferimento dello stesso tramite perizia redatta AI SENSI DELL'ART. 2465, c.1 C.C.

Dopo l'effettivo conferimento avvenuto con atto notarile si pone il quesito circa l'utilizzo del credito da parte della società neo costituita nonché conferitaria del credito stesso.

La risposta n°143 dell' Agenzia delle Entrate risponde al presente quesito. L'oggetto dell'interpello riguarda infatti il conferimento dell'azienda in una neo costituita società e le modalità operative di trasferimento del credito.

Posto che il credito del mezzogiorno si trasferisca in maniera diretta a seguito di operazione straordinarie (esonero rettifica modello CIM), la modalità operativa per effettuare una compensazione del credito mediante è la seguente:

- **Nel campo codice fiscale, della conferitaria;**
- **Nel campo codice fiscale contribuente coobbligato, il codice fiscale della società conferente;**
- **Nel campo codice identificativo, il codice "62".**

CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO



IN CHE MISURA E' RICONOSCIUTO IL CREDITO?

Aliquote credito d'imposta Mezzogiorno dal 1/3/2017 al 31/12/2023			
Zona	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Calabria, Puglia, Campania, Sicilia, Basilicata, e Molise (*)	45%	35%	25%
Abruzzo	30%	20%	10%

(*) La Regione Molise sino al 2021 beneficia delle aliquote minori (v. Abruzzo)

Il credito è utilizzabile esclusivamente per la **compensazione delle spese tributarie** sostenute tramite F24 come IVA, IMU, contributi previdenziali, mediante Entratel o Fisconline.



ATTENZIONE!

Una delle caratteristiche più importanti di questa misura è la sua **retroattività**. Il Bonus Sud, infatti, può essere richiesto anche per gli investimenti effettuati negli anni precedenti, ovvero a partire dall'1 gennaio 2016.

CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO



Come richiederlo?

Regole fiscali del credito

MODELLO CIM

Comunicazione all'AdE,
che deve contenere:

- Dati dell'**impresa beneficiaria**;
- Indicazione dell'**attività** per cui si richiede l'agevolazione;
- Dati del **rappresentante legale/titolare** che firma la richiesta;
- Elenco **investimenti** per cui si richiede l'agevolazione con relativi importi del credito da ottenere o da riversare;
- Dati relativi alla **sede** della struttura produttiva per cui si richiede l'agevolazione;
- **Altre agevolazioni** richieste o concesse.

1

Il credito si può utilizzare in **compensazione** a partire dal 5° giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta telematica dell'AdE che ne autorizza la fruizione.

2

Il credito è concesso in forma di **contributo in conto impianti**.

3

Il credito è **tassato** ai fini IRPEF / IRES / IRAP.

4

Non è applicabile il divieto di compensazione dei crediti relativi ad imposte erariali in presenza di debiti iscritti a ruolo per ammontare superiore a 1.500 (art.31, D.L. 78/2010).

5

Non è soggetto al limite annuale di utilizzazione dei crediti d'imposta da quadro RU, pari a 250.000 (art. 1, c. 53, L. 244/2007) né al limite generale annuale di compensazione nel modello F24 pari a 750.000 (art. 34, L. 388/2000).

6

Se il credito d'imposta è superiore a 150.000, l'AdE effettua i controlli **antimafia**.

**Codic
e
tributo
6869**



Decadenza e Rideterminazione del credito

Decadenza

I soggetti beneficiari del credito d'imposta devono conservare, pena la decadenza dall'agevolazione, la **documentazione idonea** a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili.

Rideterminazione

- **se i beni non entrano in funzione** entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione.
- se, entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale sono entrati in funzione, i beni sono **dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa** ovvero **destinati a strutture produttive diverse** da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione.
- qualora **non venga esercitato**, entro il periodo di vigilanza, il **riscatto dei beni acquisiti in leasing**.



ATTENZIONE!

In questi casi, il **credito di imposta** maturato nell'anno di acquisto viene corrispondentemente **ridotto**, escludendo dalla base di calcolo originaria il costo del bene ceduto o delocalizzato.
Se il credito è già stato utilizzato, dovrà essere riversato entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si verificano le ipotesi di recupero, senza l'applicazione di sanzioni e interessi.



Cumulabilità con altre risorse pubbliche

Il credito di imposta è cumulabile con aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che riguardino i medesimi beni, nei limiti dell'intensità o dell'importo di aiuto. E', altresì, cumulabile con altre agevolazioni che riguardano i medesimi beni, quali ad esempio i crediti di imposta per gli investimenti in beni strumentali previsti dalla L. 160/2019 e dalla L. 178/2020 (AdE risposta interpello n. 360, 16/9/2020 e n. 157,5/3/2021).

ESEMPIO CUMULABILITA' BONUS SUD + SABATINI TER

INVESTIMENTO ATTREZZATURE PER 100.000,00

LIMITE misura massima complessiva del 45% sull'investimento per le piccole imprese

B. SUD ESL per PMI in Puglia: 45%

SABATINI FINANZIAMENTO 100.000,00 PER 10 SEMESTRI + 1 SEMESTRE DI
PREMMORTAMENTO (5 ANNI) TASSO 3,75 INTERESSI 10.092,38
CONTRIBUTO RICEVUTO PARI A 10,09%

$$45\% + 10,09\% = 55,09\% (>45\%)$$

Anche se le due agevolazioni sono cumulabili, **non vi è alcun vantaggio** perchè la sommatoria di questi due aiuti di stato supera l'intensità massima concedibile.

PARTE 4

BENI STRUMENTALI - NUOVA SABATINI

- SOGGETTI AGEVOLABILI
- SPESE AMMISSIBILI
- FAQ
- MISURA E INTENSITA' DEL BENEFICIO
- COME RICHIEDERLO
- REGOLE
- RIDETERMINAZIONE E DECADENZA
- CUMULABILITA'





La nuova Sabatini sostiene l'acquisto, l'acquisizione in leasing, da parte delle micro, piccole medie imprese (MPMI) di beni strumentali materiali: macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature nuove di fabbrica, hardware immateriali (software tecnologie digitali) ad uso produttivo.

Ha l'obiettivo di sostenere gli investimenti tecnologici e ordinari e migliorare l'accesso al credito

SOGGETTI AGEVOLABILI

Micro, piccole o medie imprese, comprese quelle agricole e del settore della pesca:

- Con sede operativa in Italia;
- Regolarmente costituite ed iscritta nel Registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca;
- Nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- Non in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- Che non hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- Non essere in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà.



SPESE AMMISSIBILI

Macchinari, Impianti e Attrezzature varie, che siano:

- Strumentali all'attività d'impresa;
- Nuovi;
- Destinati a strutture produttive già esistenti o da realizzare ovunque, nel territorio nazionale.

Sono, quindi, esclusi:

- Terreni e Fabbricati
- opere murarie



Macchinari



Impianti



Hardware, software e tecnologie digitali



Beni strumentali d'impresa e attrezzature ad uso produttivo



Impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla realizzazione di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti



Impianti fotovoltaici, di cogenerazione, minieolico e micro-generatori qualificati ai fini fiscali come "mobiliari"



FAQ



UNA MEDIA IMPRESA CHE ASSUME LA DIMENSIONE DI GRANDE IMPRESA DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, MANTIENE I REQUISITI?

Sì, in quanto la dimensione viene rilevata alla data di presentazione della domanda. In caso di subentro, invece, deve essere verificato positivamente il rispetto di tutti i requisiti dell'impresa subentrante (p. 4 [circolare 410823 del 6 dicembre 2022](#)).

CI SONO LIMITI PER GLI INVESTIMENTI DELLE AZIENDE DI TRASPORTI?

Sì: non sono considerati ammissibili mezzi e attrezzature del trasporto merci su strada e aereo.

QUALI SONO I SETTORI PRODUTTIVI ESCLUSI?

Solo le attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione ATECO 2007).

UN'IMPRESA REGOLARMENTE ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE, MA NON ANCORA ATTIVA, PUO' PRESENTARE DOMANDA?

Sì, a condizione che l'impresa risulti attiva entro la data di presentazione della richiesta di erogazione del contributo.

E' AMMISSIBILE L'ACQUISTO DI BENI DA FORNITORI ESTERI?

Sì, perchè la dichiarazione liberatoria del fornitore può essere resa anche in lingua (inglese/francese/tedesco), a condizione che rispetti lo schema di cui all'*all.to 4 alla circ. 410823 del 6 dicembre 2022*.



FAQ



QUANDO DEVE AVVENIRE LA STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SIA BANCARIO CHE IN LEASING?

Successivamente alla data di presentazione della domanda .

ENTRO QUANDO VA PRESENTATA LA DICHIARAZIONE DI ULTIMAZIONE DELL'INVESTIMENTO?

Dev'essere presentata dall'impresa entro 60 giorni dal termine previsto per la conclusione dell'investimento.

DI CHE IMPORTO E DURATA DEV'ESSERE IL FINANZIAMENTO?

L'importo è minimo di 20.000 e massimo di 2 milioni e la durata non superiore a 5 anni (in caso di leasing vale la data di decorrenza); comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione, non superiore a 12 mesi.

QUALI SONO LE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO?

Dopo aver effettuato l'accesso sul portale del ministero sarà possibile compilare il formato digitale della domanda e il relativo inoltro.

QUANDO DEV'ESSERE TRASMESSA LA RICHIESTA DI EROGAZIONE?

Entro 120 giorni dalla data di ultimazione dell'investimento.

CHE COS'E' IL MODULO DUI?

E' la Dichiarazione di Ultimazione dell'Investimento, che l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere e trasmettere al Ministero entro 60 giorni dalla conclusione dell'investimento.



IN CHE MISURA E' RICONOSCIUTO IL CREDITO?

Il contributo erogato dal MISE è pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso (del 2,75% per investimenti ordinari e del 3,575 per investimenti Industria 4.0) su un piano convenzionale di ammortamento con rate semestrali costanti e della durata di 5 anni, di importo corrispondente al finanziamento.



ATTENZIONE!

Non esiste alcuna correlazione tra il tasso di interesse applicato dalla banca/finanziaria ed il tasso d'interesse del contributo concesso dal MISE.



ATTENZIONE!

Il finanziamento bancario/leasing finanziario può essere assistito, con priorità di accesso, dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI, fino all'80% del suo ammontare. Con decreto 29 settembre 2015 (G.U. 288 11/12/2015) «è data priorità di istruttoria del Fondo per le operazioni a fronte di finanziamenti Nuova Sabatini».



COME RICHIEDERLO?

IL CONTRIBUTO
E' EROGATO
DAL MINISTERO
in **quote annuali**,
secondo il piano
temporale riportato
nel provvedimento
di concessione, che
si esaurisce entro
il sesto anno dalla
data di ultimazione
dell'investimento.

1

La PMI presenta alla banca o all'intermediario finanziario, unitamente alla richiesta di finanziamento, la **domanda di accesso al contributo** ministeriale, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge.

2

La banca/intermediario, dopo aver verificato la regolarità formale e la completezza della documentazione, **DELIBERA** di concedere il finanziamento alla PMI e trasmette la delibera al Ministero, unitamente alla documentazione inviata dalla stessa PMI in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

3

Il Ministero adotta il **provvedimento di concessione** del contributo, con l'indicazione dell'ammontare degli investimenti ammissibili, delle agevolazioni concedibili e del piano di erogazione, nonché degli obblighi e degli impegni a carico dell'impresa beneficiaria e lo trasmette alla stessa e alla relativa banca/intermediario.

4

Dopo la stipula del contratto e a ultimazione di tutti gli investimenti, previo pagamento a saldo dei beni oggetto dell'investimento, la PMI invia **richiesta di erogazione** del contributo (modulo RU) unitamente all'ulteriore documentazione richiesta.



REGOLE del finanziamento

UTILIZZO DELLA PROVVISATA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

- **Banche e intermediari** possono usufruire della provvista messa a disposizione da **Cassa Depositi e Prestiti** attraverso il **Plafond beni strumentali**.

Le Banche e gli intermediari che vogliono utilizzare la provvista CDP devono:

- **Accreditarsi** alla piattaforma messa a disposizione da CDP;
- Stipulare con CDP un **contratto di finanziamento**;
- Stipulare un **contratto** mediante il quale ciascuna Banca/intermediario cede in **garanzia** in favore di CDP i Crediti dalla stessa, vantati secondo un testo allegato alla convenzione.

La banca/intermediario finanziario deve raccogliere apposita dichiarazione a firma della PMI. *CIRC. MISE 14036 15 FEBBRAIO 2017, se:*

- **l'importo del finanziamento e/o dell'investimento** deliberato è **inferiore a quello richiesto** dalla PMI in sede di domanda;
- **l'importo del finanziamento e/o dell'investimento** oggetto del contratto è **inferiore a quello deliberato**.

REGOLE fiscali del contributo

1

Il contributo va iscritto in bilancio **per competenza** e non per cassa.

2

L'agevolazione è concessa in forma di **contributo in conto esercizio**.

3

Il contributo è **tassato** ai fini IRPEF / IRES / IRAP.



REGOLE dell'investimento

- Gli **investimenti** devono essere avviati successivamente alla domanda.
- La data del **verbale di consegna** e la data dell'**ordine** devono essere precedenti alla domanda.
- La **delibera del finanziamento** dev'essere successiva alla domanda.
- La **delibera** e la stipula del **contratto di finanziamento** possono avvenire prima della ricezione del provvedimento di concessione del contributo.

Un'impresa deve presentare un'**unica domanda** se relativa al medesimo investimento.

Più domande possono essere presentate **se:**

- relative a investimenti diversi;
- relative a sedi operative diverse (nel modulo di domanda va indicata la sede in cui dovrà essere realizzato l'investimento e dovranno essere ubicati i beni agevolati).



Decadenza e Rideterminazione del beneficio

Decadenza

- Per **mancato invio** entro delle **integrazioni** richieste dalla banca entro 30 giorni (*P.to 9.4 Circ. 14036 e ss. mm. ii. 15 febbraio 2017*);
- Per **mancata sottoscrizione e trasmissione del modulo DUI** al MISE oltre 60 gg. dalla conclusione dell'investimento.

Rideterminazione

- **Riduzione del finanziamento e/o rideterminazione della durata e/o del profilo di rimborso** indicati dall'impresa beneficiaria in sede di richiesta di finanziamento: può avvenire da delibera della banca/intermediario, **in ragione del merito creditizio dell'impresa beneficiaria.**
- **Rideterminazione del contributo previsto:** avviene:
- Qualora l'ESL del contributo previsto, per effetto del cumulo con altre agevolazioni pubbliche (incluse quelle a valere sul FdG), **superi l'ESL massimo concedibile per l'impresa.** In tal caso, il Ministero procede alla rideterminazione del contributo nella misura massima concedibile, fermo restando il finanziamento.
- Qualora **l'importo investimento realizzato sia inferiore** a quello inserito nella domanda.



Cumulabilità con altre risorse pubbliche

il credito d'imposta della Nuova Sabatini è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto (es. 4.0 - credito di carattere generale + Sabatini - aiuto di Stato).

Esempio pratico - Cumulo Credito d'Imposta Beni 4.0 e Nuova Sabatini

Un'impresa che ha ordinato un macchinario **4.0** nel **2022** del valore di 200.000, senza riuscire a concludere l'investimento nell'anno in corso. L'impresa, nel 2022, ha però versato il **20% di acconto** e formalizzato **l'ordine** con il fornitore, al fine di fruire del **credito d'imposta** nella misura del **40%** (c.d. prenotazione).

L'operazione è stata finanziata con la **Nuova Sabatini**, tramite **finanziamento bancario**, stipulato nel mese di **agosto 2022**.

Nel nostro esempio:

- Per fruire del **Credito d'Imposta 4.0**, l'impresa avrà tempo fino al **30/11/2023** per la **conclusione dell'investimento** (consegna ed interconnessione del macchinario).
- Per quanto riguarda, invece, la **Nuova Sabatini**, l'impresa avrà tempo fino al mese di **ottobre 2023** per sottoscrivere e trasmettere al MISE il **modulo DUI** (entro 60 giorni dalla **conclusione dell'investimento**, che deve avvenire **entro 12 mesi dal contratto di finanziamento**), pena la revoca del contributo concesso.

Dal nostro esempio si evince, dunque, un **disallineamento tra i termini previsti della due discipline.**

PARTE 5

ZES - Zone Economiche Speciali

- **SOGGETTI AGEVOLABILI**
- **MISURA E INTENSITA' DEL BENEFICIO**
- **COME RICHIEDERLO**
- **REGOLE**
- **RIDETERMINAZIONE E DECADENZA**
- **CUMULABILITA'**



CREDITO D'IMPOSTA ZES

- Le **Zone Economiche Speciali (ZES)** sono concentrate nelle regioni meridionali ed in particolare nelle aree portuali ed in quelle ad esse economicamente collegate.
- Le ZES sono state istituite dal **D.L. n. 91 del 20 giugno 2017**.
- Lo scopo delle ZES è quello di **creare condizioni favorevoli** in termini economici, finanziari e amministrativi, **per lo sviluppo e l'insediamento di nuove imprese** all'interno di queste aree.
- Con il **D.L. 77/2021**, è stato riconosciuto il Credito del Mezzogiorno nelle aree ZES anche per l'acquisto di immobili strumentali agli investimenti, mentre il limite massimo per ciascun **progetto di investimento è stato innalzato a 100 milioni**.
- La Legge di Bilancio 2023 in vigore dal 1 gennaio, con il comma 267, modificando l'articolo 5, comma 2, primo periodo, del D.L. n. 91 del 2017, proroga la misura al 31 dicembre 2023.

ZES IONICA
interregionale
PUGLIA-
BASILICATA

ZES
ADRIATICA
interregionale
PUGLIA-MOLISE

ZES
CALABRIA

ZES
CAMPANIA

ZES
ABRUZZO

ZES
SICILIA
ORIENTALE

ZES SICILIA
OCCIDENTALE

ZES
SARDEGNA

CREDITO D'IMPOSTA ZES

SOGGETTI BENEFICIARI

- Soggetti titolari di reddito d'impresa, individuabili in base all'art. 55 del TUIR, che effettuano investimenti in beni strumentali, anche tramite locazione finanziaria, destinati a nuove attività economiche ubicate nelle ZES.

FORMA E MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

REGIONI	PICCOLE IMPRESE	MEDIE IMPRESE	GRANDI IMPRESE
CAMPANIA, PUGLIA , CALABRIA, SICILIA, MOLISE, BASILICATA	45%	35%	25%
ABRUZZO	30%	40%	50%

CREDITO D'IMPOSTA ZES

Come richiederlo?

MODELLO CIM

Comunicazione all'AdE,
che deve contenere:

- Dati dell'**impresa beneficiaria**;
- Indicazione dell'**attività** per cui si richiede l'agevolazione;
- Dati del **rappresentante legale/titolare** che firma la richiesta;
- Elenco **investimenti** per cui si richiede l'agevolazione con relativi importi del credito da ottenere o da riversare;
- Dati relativi alla **sede** della struttura produttiva per cui si richiede l'agevolazione;
- **Altre agevolazioni** richieste o concesse.

REGOLE fiscali del credito

1

Il credito si può utilizzare in **compensazione** a partire dal 5° giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta telematica dell'AdE che ne autorizza la fruizione.

2

Il credito è concesso in forma di **contributo in conto impianti**.

3

Il credito è **tassato** ai fini IRPEF / IRES / IRAP.

4

Non è applicabile il divieto di compensazione dei crediti relativi ad imposte erariali in presenza di debiti iscritti a ruolo per ammontare superiore a 1.500 (*art.31, D.L. 78/2010*).

5

Non è soggetto al limite annuale di utilizzazione dei crediti d'imposta da quadro RU, pari a 250.000 (*art. 1, c. 53, L. 244/2007*) né al limite generale annuale di compensazione nel modello F24 pari a 750.000 (*art. 34, L. 388/2000*).

6

Se il credito d'imposta è superiore a 150.000, l'AdE effettua i controlli **antimafia**.

**Codic
e
tributo
~~6906~~
6905**

CREDITO D'IMPOSTA ZES

REGOLE da rispettare per le imprese beneficiarie

- 1 Mantenere l'attività nell'area ZES per almeno 7 anni dopo la conclusione dell'investimento oggetto dell'agevolazione;
- 2 Non essere in stato di liquidazione o di scioglimento.
- 3 Presentare all'AdE un'apposita comunicazione nella quale devono essere indicati i dati degli investimenti agevolabili e del credito d'imposta per il quale è richiesta l'autorizzazione alla fruizione.

COMUNICAZIONE PER LA FRUIZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA E NELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)
[Art. 1], commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni
Art. 18-quinquies del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45
Art. 5 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123

TIPO DI AGEVOLAZIONE
Credito d'imposta MEZZOGIORNO Credito d'imposta SISMA Credito d'imposta ZES

IMPIRESA BENEFICIARIA
Codice fiscale: _____
Data di nascita: _____

Persone fisiche
Cognome: _____
Data di nascita: _____
Residenza anagrafica: _____
Codice fiscale: _____

Soggetti diversi dalle persone fisiche
Sede legale: _____
Codice fiscale del titolare: _____

RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELLA COMUNICAZIONE
Cognome: _____
Data di nascita: _____

REFERENTE DA CONTATTARE
Cognome: _____
Indirizzo di posta elettronica: _____

RINUNCIA TOTALE AL CREDITO D'IMPOSTA/ RETTIFICA PRECEDENTE COMUNICAZIONE
 Rinunciare totalmente al credito d'imposta indicato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate alla quale è stato attribuito il numero di protocollo sotto indicato.
 Rettificare la comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate alla quale è stato attribuito il numero di protocollo sotto indicato.

SOTTOSCRIZIONE
L'IMPIRESA BENEFICIARIA DICHIARA DI rinunciare totalmente al credito d'imposta indicato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate alla quale è stato attribuito il numero di protocollo sotto indicato.
 Rettificare la comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate alla quale è stato attribuito il numero di protocollo sotto indicato.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA
* a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggio previsti, anche mediante sopralluoghi, dell'Agenzia delle Entrate ovvero da altri organismi nazionali o sovranazionali competenti in materia, al fine di verificare la corretta fruizione delle agevolazioni e le condizioni di mantenimento delle stesse, con particolare riferimento, laddove le agevolazioni siano concesse a valere sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel programma operativo nazionale sviluppo e Competitività 2014/2020 e nei programmi operativi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014/2020 delle regioni in cui si applica l'incentivo, alle verifiche di cui agli articoli 125 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
* a rendere disponibile all'Autorità di gestione, nell'eventualità che il credito d'imposta fruito sia finanziato mediante l'utilizzo di risorse dei suddetti programmi, la documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti effettuati in relazione ai benefici strumentali oggetto della presente comunicazione, nonché ad adempiere a tutti gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui al Regolamento 1303/2013 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di gestione.

Situazioni particolari

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA
Ritornato al soggetto incaricato: _____
Codice fiscale del soggetto incaricato: _____
Data dell'impegno: _____
FIRMA: _____
FIRMA DEL SOGGETTO INCARICATO: _____

CREDITO D'IMPOSTA ZES

Nel 2024 LE ZES VENGONO UNIFICATE!

Dal 1° gennaio 2024 e' istituita la **Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno** – di seguito denominata «ZES unica SUD», che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna (*D.L. 124/2023, G.U. 19 settembre 2023*).

COSA CAMBIA?

- SEMPLIFICAZIONI AUTORIZZATIVE
- CREDITO D'IMPOSTA maggiorato, fino AL 60%, per acquisto o leasing di nuovi MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE destinati a strutture produttive, ma anche per acquisto di terreni, acquisizione, realizzazione o ampliamento di immobili strumentali agli investimenti.
- Il nuovo bonus ABOLISCE il CREDITO D'IMPOSTA PER IL MEZZOGIORNO ED IL CREDITO D'IMPOSTA ZES vigenti fino al 2023.

CREDITO D'IMPOSTA ZES

Nel 2024 LE ZES VENGONO UNIFICATE!

Dal 1° gennaio 2024 e' istituita la **Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno** – di seguito denominata «ZES unica SUD», che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna (*D.L. 124/2023, G.U. 19 settembre 2023*).

COSA CAMBIA?

- SEMPLIFICAZIONI AUTORIZZATIVE
- CREDITO D'IMPOSTA maggiorato, fino AL 60%, per acquisto o leasing di nuovi MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE destinati a strutture produttive, ma anche per acquisto di terreni, acquisizione, realizzazione o ampliamento di immobili strumentali agli investimenti.
- Il nuovo bonus ABOLISCE il CREDITO D'IMPOSTA PER IL MEZZOGIORNO ED IL CREDITO D'IMPOSTA ZES vigenti fino al 2023.

GLI INVESTIMENTI

200.000,00 **AMMISSIBILI** **100 milioni**
Eur **<** **STRUMENTARI, IMPIANTI E** **<** **di euro**
o **ATTREZZATURE VARIE**
TERRENI E AMPLIAMENTO

Riferiti a un progetto di investimento iniziale come definito all'articolo 2, punti 49, 50 e 51, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014,

destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti.

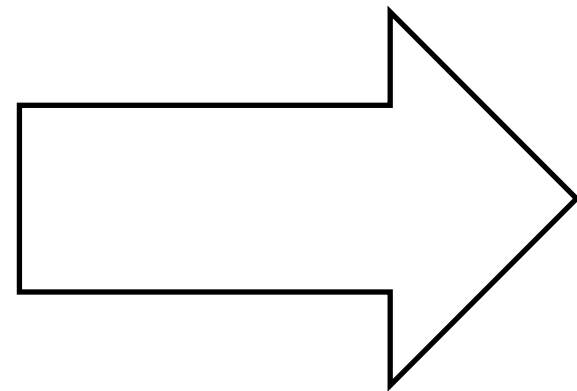
*realizzati dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre
2024*

I terreni e degli immobili non POSSONO superare il 50% del valore TOTALE dell'investimento agevolato

CREDITO D'IMPOSTA ZES

COMPENSIAM

O



*IN ATTESA DEL PROVVEDIMENTO
ATTUATIVO*

Al credito d'imposta **non si applica il limite** di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

REGIONI	GRANDI IMPRESE E PMI IN CASO DI GRANDI PROGETTI	MEDIE IMPRESE (PER I PROGETTI DI PICCOLE IMPRESE (PER PROGETTI DI INVESTIMENTO CON COSTI AMMISSIBILI INVESTIMENTO CON COSTI AMMISSIBILI NON SUPERIORI A 50 MLN DI EURO) SUPERIORI A 50 MLN DI EURO)	
CAMPANIA, PUGLIA, CALBRIA E SICILIA	40	50	60
MOLISE, BASILICATA E SARDEGNA	30%	40	50
ABRUZZO	15%	%	%

Ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo.

LE INTERAZIONI TRA PERSONE EVOLVONO
E SI TRASFORMANO OGNI VOLTA CHE APPAIANO NUOVE
TECNOLOGIE E SCOMPAIONO LE VECCHIE.
OGNI NUOVA TECNOLOGIA PORTA CON SE SERVIZI,
SENZA CUI NON POTREBBE FUNZIONARE, QUINDI
CREA INTORNO A SE “ UN NUOVO SISTEMA ”

(Di Marshall McLuhan)



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Taranto



STUDIO
DR. CARONE
MARCELLO



0994707426



info@studiocarone.net



Via Galeso, 76 - 74123 Taranto



Studio dr. Carone Marcello



studiocarone_taranto

GRAZIE!

